

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 8 aprile 2015

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 marzo 2015, n. **304**.

Atto di indirizzo per la definizione della modulistica relativa agli elaborati minimi dei progetti edilizi, alle istanze dei procedimenti edilizi e relative dichiarazioni, asseverazioni e certificazioni, di cui all'articolo 248, comma 1, lettere a), c) e d) della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1, nonché per la dichiarazione di conformità del piano attuativo.

PARTE PRIMA

Sezione II**ATTI DELLA REGIONE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 marzo 2015, n. **304**.

Atto di indirizzo per la definizione della modulistica relativa agli elaborati minimi dei progetti edilizi, alle istanze dei procedimenti edilizi e relative dichiarazioni, asseverazioni e certificazioni, di cui all'articolo 248, comma 1, lettere a), c) e d) della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1, nonché per la dichiarazione di conformità del piano attuativo.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto predisposto dal Servizio Urbanistica, centri storici e espropriazioni e la conseguente proposta dell'assessore Fabio Paparelli;

Vista la l.r. 21 gennaio 2015, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 16 settembre 2011, n. 8;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 98 del 6 febbraio 2012;

Atteso che la legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1, all'art. 248, comma 1 prevede l'emanazione da parte della Giunta regionale di specifici atti di indirizzo per assicurare l'uniformità dell'attività tecnico - amministrativa ed una omogenea applicazione dei requisiti e parametri tecnici e tipologici delle opere edilizie, nei procedimenti inerenti l'attività edilizia su tutto il territorio regionale;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di approvare, quale atto di indirizzo ai sensi dell'art. 248, comma 1, lettere a), c) e d) della l.r. 21/1/2015, n. 1 i seguenti allegati relativi ai procedimenti edilizi:

- Allegato "A" relativo a: elaborati progettuali minimi necessari a corredo delle istanze per i titoli abilitativi;
- Allegato "B" relativo a: istanza per il rilascio del permesso di costruire;
- Allegato "C" relativo a: dichiarazione da allegare all'istanza per il rilascio del permesso di costruire;
- Allegato "D" relativo a: Segnalazione certificata di inizio attività;
- Allegato "E" relativo a: dichiarazione da allegare alla segnalazione certificata di inizio attività;
- Allegato "F" relativo a: comunicazione di inizio lavori relativi alle opere libere;
- Allegato "G" relativo a: asseverazione da allegare alla comunicazione di inizi lavori;
- Allegato "H" relativo a: certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli;
- Allegato "I" relativo a: dichiarazione di conformità del piano attuativo;
- Allegato "L" relativo all'agibilità degli immobili;

3. di stabilire che la suddetta modulistica è utilizzata per quanto previsto all'articolo 244, comma 4 della l.r. 1/2015 e al Capo III della l.r. 8/2011, ai fini della trasmissione con modalità telematica delle istanze edilizie e della informatizzazione dei relativi procedimenti;

4. di stabilire, ai sensi dell'articolo 243, comma 5 della l.r. 1/2015 che i contenuti dell'atto medesimo trovano diretta applicazione e sono obbligatori per garantire comportamenti uniformi in tutto il territorio regionale;

5. di revocare le deliberazioni di Giunta regionale n. 98 del 6 febbraio 2012;

6. di precisare che i Comuni sono tenuti a trasmettere alla Regione il testo del regolamento comunale per l'attività edilizia adeguato in applicazione della presente deliberazione, ai fini della pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, come previsto dall'apposito atto di indirizzo della Giunta regionale;

7. di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni della Regione, alle Province di Perugia e Terni, agli Ordini e Collegi professionali, nonché alle associazioni di categoria interessate;

8. di pubblicare la deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, nonché di pubblicare la modulistica sul sito web istituzionale della Regione.

p. La Presidente
BRACCO

(su proposta dell'assessore Paparelli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Atto di indirizzo per la definizione della modulistica relativa agli elaborati minimi dei progetti edilizi, alle istanze dei procedimenti edilizi e relative dichiarazioni, asseverazioni e certificazioni, di cui all'articolo 248, comma 1, lettere a), c) e d) della l.r. 21/1/2015, n. 1, nonché per la dichiarazione di conformità del piano attuativo.

Premesso:

— che con la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015 “Testo unico Governo del territorio e materie correlate” è stata ridefinita la disciplina per la realizzazione delle opere edilizie libere, nonché per l’acquisizione dei titoli abilitativi relativi all’attività edilizia ed in materia di agibilità degli immobili;

— che i procedimenti di cui sopra prevedono che le istanze o comunicazioni siano corredate di elaborati progettuali minimi e apposite dichiarazioni, certificazioni, asseverazioni sottoscritte da tecnici abilitati che accertino ed asseverino la conformità urbanistica ed edilizia delle opere previste, nonché il rispetto della normative che hanno rilevanza ai fini dell’attività edilizia;

— che la l.r. 1/2015 all’art. 248, comma 1 prevede che la Giunta regionale adotti atti di indirizzo allo scopo di uniformare l’attività tecnico - amministrativa dei Comuni anche per una puntuale ed omogenea applicazione delle relative norme concernenti l’attività edilizia;

Tenuto conto che, in riferimento a quanto stabilito all’articolo 248, comma 1, lettere a), c) e d) della l.r. 21 gennaio 2015, n. 1, si rende necessario definire gli schemi tipo della documentazione necessaria ai fini dei relativi procedimenti edilizi aggiornando e modificando la modulistica già approvata ed emanata con l’atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 98 del 6 febbraio 2012;

Ritenuto di dover predisporre altresì lo schema aggiornato della dichiarazione di conformità dei piani attuativi da presentare al Comune unitamente agli elaborati previsti dalla normativa, di cui all’art. 55, comma 1, let. e) della l.r. 1/2015, al fine di agevolare l’iter procedimentale del piano medesimo;

Considerato che:

— Il Servizio Urbanistica, centri storici e espropriazioni della Giunta regionale ha provveduto all’elaborazione dei seguenti schemi dei suddetti elaborati e documenti, adeguandone i contenuti alle norme della l.r. 1/2015 ed alla normativa di settore in vigore:

- Allegato “A” relativo a: elaborati progettuali minimi necessari a corredo delle istanze per i titoli abilitativi;
- Allegato “B” relativo a: istanza per il rilascio del permesso di costruire;
- Allegato “C” relativo a: dichiarazione da allegare all’istanza per il rilascio del permesso di costruire;
- Allegato “D” relativo a: segnalazione certificata di inizio attività;
- Allegato “E” relativo a: dichiarazione da allegare alla segnalazione certificata di inizio attività;
- Allegato “F” relativo a: comunicazione di inizio lavori relativi alle opere libere;
- Allegato “G” relativo a: asseverazione da allegare alla comunicazione di inizi lavori;
- Allegato “H” relativo a: certificazione preventiva sull’esistenza e sulla qualità dei vincoli;
- Allegato “I” relativo a: dichiarazione di conformità del piano attuativo;
- Allegato “L” relativo all’agibilità degli immobili;

— gli schemi delle dichiarazioni di conformità predisposti contengono la casistica completa dei vari elementi da asseverare e ciò consente di rendere più agevole il compito di professionisti e Amministrazioni comunali, fermo restando che ogni comune potrà adattare i contenuti delle dichiarazioni in base alla effettiva presenza dei vincoli ed allo stato della pianificazione del proprio territorio;

— nell’elenco degli elaborati progettuali necessari a corredo delle istanze per i titoli abilitativi, sono stati indicati tutti gli elementi utili a definire in modo puntuale la tipologia, le caratteristiche e la qualità degli interventi che ogni singolo Comune potrà adottare in base alle varie casistiche di intervento previste dalle normative;

— lo schema tipo della certificazione preventiva sull’esistenza e sulla qualità dei vincoli include una completa casistica dei vincoli e delle normative di carattere ambientale, di carattere urbanistico, di carattere idraulico, idrogeologico, paesaggistico e contiene tutte le indicazioni inerenti la normativa urbanistico - edilizia che opera sull’area interessata e che ha incidenza sulla progettazione degli interventi edilizi;

— la certificazione preventiva consentirà ai professionisti di definire prioritariamente la complessa situazione dei vincoli medesimi agevolando quindi la compilazione delle dichiarazioni asseverate;

— gli schemi elaborati consentono pertanto di rendere più agevole sia il compito di professionisti che delle Amministrazioni comunali nel procedimento edilizio, fermo restando che ogni comune potrà adattarne i contenuti in base alla effettiva presenza dei vincoli ed allo stato della pianificazione del proprio territorio;

Ritenuto che:

— la suddetta modulistica è utilizzata per quanto previsto all'articolo 244, comma 4 della l.r. 1/2015 e al Capo III della l.r. 8/2011, ai fini della trasmissione con modalità telematica delle istanze edilizie e della informatizzazione dei relativi procedimenti;

— ai sensi dell'articolo 243, comma 5 della l.r. 1/2015 i contenuti dell'atto di indirizzo trovano diretta applicazione e sono obbligatori per garantire comportamenti uniformi in tutto il territorio regionale e che i Comuni sono pertanto tenuti ad adeguare il proprio regolamento comunale per l'attività edilizia;

Si propone alla Giunta regionale

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PIANO ATTUATIVO
(Art. 55, comma 1 lettera e) della l.r. 1/2015)

Il/La sottoscritto/a

Cognome			
Nome			
Nato a		Il	
Codice fiscale/ P.IVA			
Residente in			
Via/loc.		N.	Cap.
Telefono			
e-mail		PEC	
Iscritto all'Ordine/ Collegio de			
Della Provincia/Regione di		Al n.	

nella sua qualità di **Tecnico abilitato**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Consapevole della qualifica di persona esercente un servizio di pubblica necessità che assume ai sensi dell'articolo 29, comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 del T.U. e delle sanzioni, anche penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, anche in applicazione dell'art. 140, comma 5 e 142, comma 3 della l.r. 1/2015 con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto:

Con riferimento al Piano attuativi di iniziativa privata pubblica mista

Relativo ai seguenti aree ed immobili ubicate nel Comune di

Dati relativi all'immobile oggetto di intervento

unità immobiliare
(Specificare se: intero fabbricato e/o parte di fabbricato)

ubicata in fraz./loc.

Via n.

Terreno ubicato in:

fraz./loc. Via

Censiti ai vigenti:

Catasto Terreni

Foglio	Particella

Catasto Fabbricati

Foglio	Particella	Sub

Nel caso di intervento su edifici esistenti si dichiara che l'edificio e le aree oggetto di intervento ai sensi della D.G.R. 420/2007 sono classificabili come:

Edilizia speciale, monumentale o atipica

- Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra
- Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata
- Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali
- Edilizia storico produttiva
- Aree inedificate pubbliche o ad uso pubblico
- Aree inedificate di rispetto
- Aree inedificate di pertinenza degli edifici esistenti
- gli interventi sono compatibili con quanto previsto dalla DGR 420/2007
-
- a) che come risulta dalla istanza di approvazione del piano attuativo sottoscritta dal proprietario o dall'aveve titolo l'immobile oggetto di intervento:
 - a1 non è stato interessato da domanda di condono edilizio
(ovvero)
 - a2 è stato interessato da domanda di condono edilizio di cui (L. 47/85) (L. 724/94) (D.L. 269/2003 e l.r. 21/2004) definito con titolo in sanatoria n. del
 - non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria
 - a3 Che l'immobile è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o difformità dal titolo abilitativo edilizio definito con titolo in sanatoria n. del
 - a4 è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che, ai sensi dell'art. 141, comma 9 della l.r. 1/2015, hanno legittimato e consentito il mantenimento di
 - (descrivere porzioni oggetto di sanzione pecuniaria per il mantenimento)
 - a5 non sono pendenti sono pendenti procedimenti sanzionatori per illeciti edilizi relativi a
- b) Che la situazione dell'immobile, o parte di esso, è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio ai sensi dell'art. 22 del r.r. 2/2015 (indicare eventuali titoli abilitativi)
 -
 -
 -
 - (ovvero)
 - Che l'immobile è stato realizzato in data antecedente al e quindi è
 - già esistente alla data di entrata in vigore della legge 6 agosto 1967, n. 765
 - allega a tal fine la seguente documentazione:
 -
 -
 -
 -
- c) l'edificio non è individuabile nella sua interezza originaria, perché parzialmente diruto, la sua consistenza, in assenza di chiari elementi tipologici e costruttivi è definita da elementi sufficienti a determinare la consistenza edilizia e l'uso dei manufatti, quali:
 - studi e analisi storico-tipologiche supportate anche da documentazioni catastali o archivistiche
 - documentazione fotografica che dimostri la consistenza originaria dell'edificio
 - atti pubblici di compravendita
 - certificazione catastale
 - allegati all'istanza:
 -

.....

- d) che la destinazione d'uso in atto nella/nelle unità immobiliari è la seguente
 ed è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 155, comma 2 della l.r. 1/2015 all'articolo
 137, comma 6 della l.r. 1/2015

Tenuto conto degli esiti della istruttoria preliminare tenutasi in data ai sensi dell'art. 56,
 comma 1 della l.r. 1/2015 come da attestazione riportata in calce nei documenti del piano attuativo, da valere
 ai fini del procedimento (Eventuale)

Tenuto conto che la superficie territoriale interessata dal piano attuativo è di Ha e pertanto il
 Comune è tenuto a convocare la Conferenza di servizi al fine di acquisire preventivi pareri e nulla osta
 necessari (art. 56, comma 1 della l.r. 1/2015)

ATTESTA

che le previsioni del Piano Attuativo della variante al piano attuativo di iniziativa
 relative ad aree ed immobili come sopra evidenziati classificate dal Vigente strumento urbanistico generale
 come zona/insediamento

SONO CONFORMI

- al Piano regolatore generale vigente del Comune;
 al Programma di fabbricazione vigente del Comune;
 al Piano Regolatore Generale, parte strutturale e parte operativa, vigente del Comune;
 che destina e disciplina le aree interessate nel modo seguente:
 NON SONO IN CONTRASTO con la variante allo strumento urbanistico generale adottata dal
 consiglio comunale con atto n. in data

SONO IN VARIANTE

- al Piano Regolatore Generale vigente del Comune (solo P.A. di iniziativa pubblica o mista);
 al Programma di fabbricazione vigente del Comune (solo P.A. di iniziativa pubblica o mista);
 al Piano Regolatore Generale, parte operativa vigente nel Comune 8art. 56, comma 17 l.r. 1/2015);
 che classifica e disciplina le aree interessate nel modo seguente:

La variante consiste

- Prevedono variante al PRG, parte operativa, nei limiti di cui all'art. 58 della l.r. 1/2015 (Precisare)

SONO CONFORMI

- al Regolamento comunale per l'attività edilizia vigente
 ai seguenti Piani e programmi comunali di settore vigenti:
 Piano di disciplina dell'arredo urbano
 Disciplina comunale in materia di commercio (L. 114/1998 e l.r. 10/2014)

- Piano di classificazione acustica e di risanamento acustico (Titolo VI, Capo V della l.r. 1/2015 e Titolo III, Capo I del r.r. 2/2015)
- alle previsioni del P.T.C.P. della Provincia di relativamente alle norme che prevalgono sulla pianificazione del comune
- alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale di cui alla l.r. 1/2015.
- alla normativa del piano di settore PS2 - PS3 - PAI
-

RISPETTANO

- le norme vigenti in materia di sicurezza:**
 - Vigili del Fuoco
 - norme di tutela di strade e ferrovie D.Lgs. 285/1992, DPR 495/92, DPR 753/1980 e artt. 101 e 105 l.r. 1/2015
 - sicurezza costruzioni in zona sismica – art. 84 DPR 380/2001 e relativa normativa tecnica
- le norme igienico-sanitarie vigenti:**
 - regolamento comunale di igiene, in base alle vigenti normative
 - normativa in materia di scarichi delle acque reflue
 - normativa in materia di approvvigionamento idrico e di acquedotto
- le norme vigenti in materia di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche:**
 - DPR 380/2001 e relativa normativa tecnica

E' fatto salva la verifica ai fini igienico –sanitari del piano attuativo di competenza della ASL ai sensi dell'art. 56, comma 6 della l.r. 1/2015

ATTESTA altresì

che il piano attuativo (o la variante al piano attuativo) in questione:

- contiene le dotazioni territoriali e funzionali minime di cui al r.r. 2/2015, Titolo II, Capo I, Sezione III eventuale richiesta di monetizzazione (precisare)
- ricade in zona vincolata ai fini paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004, n. 42 per cui si allega la relazione paesaggistica per quanto previsto all'art. 56, comma 14 della l.r. 1/2015 e gli elaborati tecnici di progetto definitivo delle opere infrastrutturali e di urbanizzazione;
- interessa aree o immobili

SI NO

- le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 83, comma 5 della l.r. 1/2015)
- aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 86 della l.r. 1/2015)
- aree boscate (art. 85 della l.r. 1/2015)
- fasce di rispetto delle aree boscate (art. 85 l.r. 1/2005)
- le aree naturali protette (art. 87, commi 1, l.r. 1/2015)
- le aree contigue alle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 3, l.r. 1/2015)
- aree di studio delle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 2 l.r. 1/2015)
- i centri storici (art. 96, comma 1, lett. a) l.r. 1/2015)
- l'architettura religiosa o militare (art. 96, comma 1, lett. c) l.r. 1/2015)
- i siti archeologici e gli elementi del paesaggio antico (art. 96, comma 1, lett. d) l.r. 1/2015)
- la viabilità storica (art. 96, comma 1, lett. e) l.r. 1/2015)
- le abbazie benedettine (art. 96, comma 1, lett. f) l.r. 1/2015)
- le aree corrispondenti al percorso dell'antica Via Flaminia e relative diramazioni

- riconosciute quali zone di interesse archeologico (art. 96, comma 1, lett. g) l.r. 1/2015)
- l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 96, comma 1, lett. h) l.r. 1/2015)
- oliveti (art. 94 l.r. 1/2015)
- gli edifici, censiti dai comuni, sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della l.r 1/20015
- Interessa immobili o aree vincolate come bene culturale ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- contiene la previsione di insediamenti commerciali e ne rispetta la relativa disciplina ai sensi della l.r. 10/2014;
- ricade in zona sismica ovvero in zona di consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 2 febbraio 1974 n. 64;
- ricade in zona vincolata ai fini idrogeologici sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267;
- ricade nel territorio di un'Area naturale protetta
 Parco Monti Sibillini di un'Area contigua di un'Area di studio di cui alla Legge 394/1991 e L.R. 3.3.1995 n. 9 e art. 87 della l.r. 1/2015;
- Poiché riguarda la Rete Natura 2000 di cui all'art. 84 della l.r. 1/2015 è stata acquisita la relativa valutazione di incidenza (Determinazione Dirigenziale n. del) ai sensi del DPR 357/1997 (DGR 613/2004, DGR 812/2006, DGR 1274/2008 e DGR 5/2009)
- che le previsioni del piano attuativo
 - sono escluse dal campo di applicazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. 12/2010;
 - ai fini della eventuale esclusione dalla procedura di VAS debbono essere sottoposte a verifica di assoggettabilità anche semplificata, ai sensi dell'art. 239, comma 3 della l.r. 1/2015 ed a tal fine si allega apposita relazione sull'impatto ambientale;
 - non sono soggette a VAS in applicazione dell'art. 239, comma 4 dell'art. 242, comma 2 242 comma 3 della l.r. 1/2015;
 - che il piano attuativo prevede le misure obbligatorie di cui al R.R. 2/2015, Cpo I, Sezione VII, relativamente a:
 - recupero dell'acqua piovana
 - permeabilità dei suoli
 - realizzazione di parcheggi

Allegati:

.....

.....

.....

.....

.....

..... li

IL TECNICO ABILITATO

.....

Si allega copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità